

# ANSA

## UNIVERSITA':TEST MEDICINA; CGIL, SERVE GRADUATORIA NAZIONALE

(ANSA) - ROMA, 2 SET - Per accedere alla Facolta' di Medicina, "serve un test nazionale con un punteggio nazionale e poi una classifica di preferenza in modo che vengano sempre scelti i migliori del paese e non ci siano inique sperequazioni, garantendo le risorse necessarie agli studenti fuori sede e meno abbienti". Lo affermano in una nota congiunta il segretario della Flc Cgil, Mimmo Pantaleo, e il segretario nazionale della Fpcgil Medici, Massimo Cozza.

Secondo i sindacalisti, "e' iniquo che a parita' di punteggio al test di Medicina", che si terra' contemporaneamente in tutte le universita' statali il 5 settembre, "si possa diventare medico in base alla citta' di svolgimento della selezione": "a parita' di punteggio - ricordano - le possibilita' di entrare variano da citta' in citta' in base al numero dei candidati e al numero dei posti disponibili in quella sede".

"Rimane comunque aperta - concludono - la questione piu' generale delle modalita' di accesso alla Facolta' di Medicina, ma introdurre anche il colloquio, come quest'anno accade per la Cattolica, rappresenta invece un ritorno a scelte influenzabili con caduta della trasparenza e del merito".

(ANSA).



## UNIVERSITA': CGIL SU TEST MEDICINA, SERVE PIU' EQUITA' SU GRADUATORIA NAZIONALE =

Roma, 2 set. (Adnkronos/Adnkronos Salute) - "E' iniquo che a parita' di punteggio al test di Medicina si possa diventare medico in base alla citta' di svolgimento della selezione". E' quanto affermano Mimmo Pantaleo, segretario generale Flc-Cgil e Massimo Cozza, segretario nazionale Fp-Cgil medici, alla vigilia dei test di ammissione alla facolta' di Medicina che si svolgeranno contemporaneamente in tutte le Universita' statali lunedì'.

"A parita' di punteggio - spiegano i due sindacalisti in una nota - le possibilita' di entrare variano da citta' in citta' in base al numero dei candidati e al numero dei posti disponibili in quella sede. Serve un test nazionale con un punteggio nazionale e poi una classifica di preferenza in modo che vengano sempre scelti i migliori del Paese e non ci siano inique sperequazioni, garantendo le risorse necessarie agli studenti fuori sede meno abbienti".

Per Pantaleo e Cozza, "rimane comunque aperta la questione piu' generale delle modalita' di accesso alla facolta' di Medicina. Ma - concludono - introdurre anche il colloquio, come quest'anno accade per la Cattolica, rappresenta invece un ritorno a scelte influenzabili con caduta della trasparenza e del merito".



UNIVERSITA': CGIL, SUI TEST MEDICINA SERVE PIU' EQUITA' = (AGI) - Roma, 2 set. - "E' iniquo che a parita' di punteggio al test di Medicina si possa diventare medico in base alla citta' di svolgimento della selezione". Lo affermano in una nota congiunta il segretario generale della Flc Cgil Mimmo Pantaleo e il segretario nazionale FpCgil Medici Massimo Cozza. "Circa sei/sette candidati su cento potranno superare i test di ammissione alla Facolta' di Medicina che si svolgeranno contemporaneamente lunedì 5 settembre in tutte le Universita' statali. Ma a parita' di punteggio - continuano - le possibilita' di entrare variano da citta' in citta' in base al numero dei candidati e al numero dei posti disponibili in quella sede". Per i due sindacalisti, quindi, "serve un test nazionale con un punteggio nazionale e poi una classifica di preferenza in modo che vengano sempre scelti i migliori del paese e non ci siano inique sperequazioni, garantendo le risorse necessarie agli studenti fuori sede e meno abbienti".

"Rimane comunque aperta - concludono - la questione piu' generale delle modalita' di accesso alla Facolta' di Medicina, ma introdurre anche il colloquio, come quest'anno accade per la Cattolica, rappresenta invece un ritorno a scelte influenzabili con caduta della trasparenza e del merito". (AGI)



## UNIVERSITA'. CGIL CHIEDE GRADUATORIA NAZIONALE PER MEDICINA 'SERVE METODO PIÙ EQUO DI INGRESSO'.

(DIRE) Roma, 2 set. - "E' iniquo che a parità di punteggio al test di Medicina si possa diventare medico in base alla città di svolgimento della selezione". È quanto sottolineano, in una nota, Mimmo Pantaleo, segretario generale Flc Cgil, e Massimo Cozza, segretario generale Fp Cgil.

I numeri dicono che circa 6/7 candidati su 100 potranno superare i test di ammissione alla facoltà di Medicina che si svolgeranno contemporaneamente lunedì 5 settembre 2011 in tutte le Università statali. "Ma a parità di punteggio le possibilità di entrare variano da città in città in base al numero dei candidati e al numero dei posti disponibili in quella sede- sottolinea la Flc Cgil- Serve un test nazionale con un punteggio nazionale e poi una classifica di preferenza in modo che vengano sempre scelti i migliori del paese e non ci siano inique sperequazioni, garantendo le risorse necessarie agli studenti fuori sede e meno abbienti. Rimane comunque aperta la questione più generale delle modalità di accesso alla facoltà di Medicina ma introdurre anche il colloquio, come quest'anno accade per la Cattolica, rappresenta invece un ritorno a scelte influenzabili con caduta della trasparenza e del merito".